

DIFESA (4ª)

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

342ª Seduta

Presidenza del Presidente

CARRARA

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'ispettore per il supporto logistico e dei fari, ammiraglio ispettore capo Alberto Gauzolino, accompagnato dal capitano di vascello Luciano Magnanelli e dal capitano di corvetta Giuseppe Di Modica.

La seduta inizia alle ore 8,45.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sullo stato dei siti e degli stabilimenti industriali della Difesa: audizione dell'Ispettore per il supporto logistico e dei fari

Riprende l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta pomeridiana di ieri.

L'ammiraglio GAUZOLINO illustra innanzitutto la missione fondamentale delle strutture arsenali, i cui compiti si riassumono nell'assicurare le attività direttamente connesse al mantenimento in efficienza delle unità navali, le conoscenze tecniche e gestionali del supporto logistico, la proiettabilità in teatro e la necessaria flessibilità nella gestione dei programmi e la capacità di reazione a fronte di eventi impreveduti. Quelle che potrebbero essere definite le anime operative delle strutture sono pertanto due: le risorse interne (tecnici ed operai della Difesa) e la funzione di stazione appaltante (che, sulla base dei finanziamenti concessi, specifica tecnicamente, ordina e controlla gli appalti al settore navalmeccanico dell'indotto nazionale e locale). Le strutture sono l'arsenale di Taranto (che ha una sezione distaccata di supporto diretto a Brindisi), l'arsenale di La Spezia e l'arsenale di Augusta. Esse vantano dimensioni ed infrastrutture importanti.

Per quanto ha tratto con l'entità numerica del personale civile si sofferma quindi sull'esigenza complessiva, ossia sul dato che illustra, sulla base di uno studio compiuto dalla Marina, l'entità numerica ritenuta necessaria da oggi al 2030. Si tratta di 2756 unità, a fronte di un organico totale attuale di 2558. Un discorso a parte, tuttavia, merita la sezione distaccata di supporto diretto di Brindisi, non compresa nello studio prima citato in attesa del completamento degli studi di fattibilità sulla riconversione del personale a favore del supporto logistico dei mezzi navali ed anfibi delle forze da sbarco.

L'oratore passa quindi ad approfondire le tematiche inerenti all'analisi industriale, elencando innanzitutto quelli che costituiscono i principali fattori di pregio delle strutture. Rilevano, al riguardo, l'elevata professionalità del personale, le conoscenze esclusive per talune lavorazioni, la capacità di esecuzione e di gestione tecnico amministrativa di interi cicli di manutenzione (che è ben diversa dall'attività di costruzione e che richiede esperienze e valorizzazione di dati dal campo sui singoli apparati), e le sinergie e le collaborazioni efficaci con l'industria.

Sussistono, tuttavia, anche degli aspetti problematici. Il totale del conto economico del 2011 è valutato in 185,1 milioni di euro e gli emolumenti del personale costituiscono la maggiore voce di spesa, ed il costo medio orario è comunque elevato. Per quanto attiene agli indicatori relativi alle ore di lavoro emergono un indice di presenza dell'80 per cento, un basso valore dell'indice di impiego (30 per cento), relativo solo al lavoro svolto dalla manodopera diretta e lo sbilanciamento del personale civile verso le attività amministrative rispetto ai valori industriali: solo il 58 per cento è infatti personale tecnico. Le principali criticità connesse all'impiego della manodopera diretta vanno poi individuate nel progressivo invecchiamento della forza lavoro, nell'elevata età media del personale (che è di 53 anni), nella mancanza di

precedenti iniziative di adozione di un piano strutturale di *turn over* e nella difficoltà attuale ad occupare la manodopera in modo produttivo per le ristrutturazioni in corso per l'ammodernamento e l'adeguamento a norma.

Per far fronte alle problematiche rilevate -prosegue l'oratore- vi è un piano di efficientamento che si articola, fundamentalmente, in cinque punti chiave. Tra le iniziative già in corso figurano il cosiddetto "piano Brin" per l'ammodernamento e la messa a norma delle strutture, la gestione complessiva del supporto navale in termini info-logistici e la formazione. Tra le iniziative da finalizzare rientrano, invece, la definizione di un piano di assunzioni coerente quello complessivo di efficientamento e l'adeguamento alle regole di *governance* (la Marina considera infatti come elemento chiave la possibilità di apportare modifiche al contratto collettivo nazionale in modo da riconoscere la specificità dei lavoratori arsenalizi). In particolare, gli obiettivi di *turn over* mirano ad aumentare l'incidenza del personale tecnico sul totale dal 50 al 70 per cento e di conseguire una maggiore internalizzazione delle attività manutentive strategiche e si prevede altresì il raggiungimento delle competenze per operare con le sole capacità arsenalizie soprattutto sulle attività a medio contenuto tecnologico: tale re-internalizzazione, infatti, è compatibile con le capacità degli arsenali e con gli investimenti in corso. Complessivamente, il piano di efficientamento e di *turn over*, nell'ipotesi di un livello tecnico di efficienza del 100 per cento garantirebbe utili superiori ai costi entro tre anni, che salirebbero a cinque anni nel caso in cui fosse del 90 per cento. Per valori inferiori, invece, il rapporto tra utili e costi sarebbe negativo.

Il senatore **RAMPONI** (*PdL*) domanda incidentalmente quale sia l'attuale livello di efficienza.

L'ammiraglio GAUZOLINO risponde che, ad oggi, il livello di efficienza non è certamente su livelli ottimali e che, comunque, il successo del piano di *turn over* dipende dall'azione su tutti gli indicatori considerati. Va altresì considerato che la proposta originaria di 1326 assunzioni nel periodo 2012-2024 si deve confrontare anche con le mutate condizioni economiche e finanziarie.

Nel mese di ottobre del 2011, infatti, lo Stato maggiore della Difesa aveva predisposto un piano di assunzione emergenziale per il triennio 2012-2014 che si traduceva nell'articolo 5 del decreto-legge n. 215 del 2011. Tuttavia, la successiva entrata in vigore del decreto-legge n. 95 del 2012 (sulla cosiddetta *spending review*), ha stabilito limiti ancora più stringenti al riguardo, rendendo ancora più difficile il perseguimento dell'obiettivo. Un lieve miglioramento della situazione potrebbe essere offerto dal personale vincitore di concorsi da tempo conclusi, la cui assunzione potrebbe essere autorizzata entro fine anno. Si prevede, in particolare, l'assegnazione di 32 unità per gli arsenali.

Conclude rimarcando che la produttività delle strutture può e deve essere recuperata continuando con convinzione nel piano di efficientamento esposto, i cui elementi fondanti sono la finalizzazione e l'implementazione di un piano adeguato di *turn over* e la prosecuzione del citato "piano Brin", garantendone la completa attuazione.

In considerazione dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, il presidente **CARRARA** ringrazia l'ammiraglio Gauzolino per la sua disponibilità, dichiarando chiusa la procedura informativa e precisando che i commissari che lo volessero potranno comunque inoltrare dei quesiti scritti al soggetto udito.

Comunica, infine, che la documentazione consegnata sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,25.